Guardarsi dalle immondezze falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano
LIQUORI

Conto corrente con la Posta

Si pubblica al Sabato

Redazione e Amministrazione
Via A. Manzoni, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SUPERATO
CENT. 5 LA COPIA

Gallarate, 15 Aprile 1911.

Anno VII — Num. 15

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

	Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina	L. 0.50
In 3ª pagina	» 1 —
Cenni necrologi	» 1. —
Corpo del giornale	» 1. —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garon N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 93 Milano, telefono 11-15

Con questo numero il nostro giornale si pubblica a cura della Prem. TIPOGRAFIA MODERNA, Picchio, Piccinelli & C., allo scopo di migliorarne - come i lettori possono facilmente constatare - notevolmente la veste tipografica.

xxxxxxxxxxxxxxxxxx

" fosco violatore di coscienze „

Quando recentemente alla Camera don Romolo Murri tenne quel clamoroso discorso anticlericale e insieme intimamente religioso, che gli procurò anatemi dal Vaticano e ingiurie volgari dai giornali cosidetti cattolici, fu rilevata una frase - attribuita dagli uni a Murri, dagli altri ad altro deputato - che suonava rampogna contro il Pontefice: « fosco violatore di coscienze ».

Non è la frase, come ad arte fanno credere i clericali, un attacco personale al Pontefice vecchio e rigido, ma una precisa definizione di tutto l'atteggiamento di Pio X di fronte alle coscienze cristiane.

E infatti il chiedere alla coscienza di giurare vero quello che la scienza critica dichiara falso od erroneo, come è nel giuramento antimodernistico, il dispensare i professori tedeschi da questo giuramento, dichiarandoli poi vili se non lo prestano spontaneamente, l' organizzare lo spionaggio fra i preti, che cosa è se non violazione flagrante di quel sacrario, che è la coscienza dell'uomo? Del resto sono tipici due casi: Giorgio Tyrrel, l'altissimo ex-gesuita modernista, aveva chiesto, prima della scomunica, un cenno e un riposo alla sua vita travagliata e alla sua salute malferma; e, credente sincerissimo, pregava il Papa di concedergli l'onore di celebrare la Messa, promettendo che, senza nulla ritrattare, avrebbe d'allora in poi taciuto in attesa di tempi migliori.

Egli sentiva la morte imminente e chiedeva pace senza viltà. Pio X gli impose infinite, umilianti condizioni: prima fra tutte quella di passare tutta la sua corrispondenza privata a un censore nominatogli dal Papa. Tyrrel insorse e fu scomunicato.

Romolo Murri pure, quando intorno a lui ruggiva la tempesta clericale e la sua anima si dibatteva dolorosamente fra il dovere della sua coscienza e i doveri della disciplina, aveva chiesto a Pio X° pace: e Pio X gli rispose invitandolo a rinnegare, a maledire tutto quello che egli, Murri, riteneva bene e che bene aveva compiuto. Così venne la scomunica.

Se questa non è violazione di coscienze, non saprei dove trovarne esempi. Ma questa, che abbiamo letto sui giornali, se è vera, è ancora più grave.

Narrano che un prete antimodernista, confessandosi a un Padre gesuita, sarebbe stato costretto a rivelare il nome di cinque preti suoi amici modernisti. Costoro furono subito dopo colpiti dai fulmini vaticani. Che era avvenuto?

Il padre gesuita avrebbe rivelato al Papa ciò che aveva saputo sotto il vincolo del secreto confessionale: il Papa aveva imposto al prete ignaro per mezzo del confessore di mettere le dichiarazioni in iscritto e... il colpo fu poi fatto.

Finora il segreto del confessionale era stato apparentemente la cura più gelosa del clero cattolico; si era perfino creato un santo del segreto confessionale, Giovanni Nepomuceno. Ora pare che la fobia antimodernista, la libidine autoritaria del Vaticano non si siano arrestate neanche davanti al segreto dichiarato sacro e inviolabile dell'uomo, che apre ad un altro in nome di Dio i penetrali più oscuri della sua coscienza.

E allora la frase « fosco violatore di coscienze » è vera, troppo vera...

mé.....

Asterischi

CALZONI.

« Sudate, o fuochi, a preparar metalli! » Nuove lotte si annunciano a turbare la quiete del genere umano. Movente la conquista o la conservazione dei... calzoni: quelli simbolici non contentano più la donna e per quelli di fatto l'uomo non intende rinunciare al privilegio acquisito.

Contro la nuova foggia d'abito femminile si sono costituite in Germania delle leghe di... resistenza mascolina; adesso ne è sorta in favore una femminina. Venne fondata ad Hall e conta già moltissime socie ed aderenti, le quali si propongono coll'esempio, colla parola e con ogni altro mezzo, di far trionfare la contestata jupe-culotte. *Salutiamo la Weiberrock-beinkleider'sche-verein che dovrà sostenere (honny soit qui mal y pense!) le cadenti brache femminili.*

Riesciranno le nuove leghiste nell' intento? È quello che si vedrà.

Intanto stanno per incominciare le operazioni di guerra con delle conferenze (è necessario infatti spiegare ai profani la teoria, affacciata da un professore d'Università, dei liberi movimenti in liberi calzoni; come pure le ragioni storiche della quasi contemporanea comparsa della veste ad impaccio con quella a brache...); seguiranno gite di propaganda, mostre di... calzoni, ecc.; quindi congressi ed agitazioni, e si arriverà, quando ogni altro tentativo dovesse fallire allo scopo, fino allo sciopero...

Resta a vedere se, in tal caso, gli uomini non proclameranno la serrata...

Pinella

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

VITA AMMINISTRATIVA

TASSA DI FAMIGLIA

Da pochi giorni è stata pubblicata la matricola della tassa di famiglia per il corrente anno.

Naturalmente i nuovi accertamenti ed i relativi, inevitabili aumenti di tassa, **fissati in base al nuovo Regolamento provinciale imposto dall'autorità superiore ai Comuni**, hanno - come era facile prevedere - provocato molte lagnanze da parte dei colpiti.

Perciò riteniamo opportuno dare qualche schiarimento in proposito.

Da un attento e minuzioso confronto fra la matricola del corrente anno e quella dell'anno scorso è facile rilevare, che, mentre nella grande generalità dei casi, i redditi furono, quest'anno, diminuiti, la tassazione invece risulta aumentata.

Come mai è ciò avvenuto?

Nel 1909 e nel 1910 la tassa venne applicata col Regolamento comunale ispirato a criteri democratici e che mirava ad esonerare dalla tassa le classi più umili ed a colpire con una proporzione ed una progressività lenta nelle classi medie e man mano più rapida nelle classi più ricche.

Quel Regolamento comunale fissava infatti un'aliquota che da un minimo di L. 0,45 saliva ad un massimo di L. 4,20 per cento; stabiliva la detrazione di L. 500 per ogni persona, componente la famiglia, superiore ai 12 anni e di L. 350 per ognuna delle persone inferiori ai 12 anni; esonerava dalla tassa i redditi netti inferiori a L. 1200; e stabiliva infine un massimo di tassa di L. 500 per i redditi da L. 12,000 in più.

Era insomma un regolamento veramente democratico, contro il quale invano si appuntarono, per infrangersi al primo urto, le critiche degli avversari; un Regolamento la cui bontà appare tanto più evidente oggi al confronto del nuovo Regolamento *imposto* dall' autorità provinciale.

Perchè occorre ricordare - per il pubblico sempre assente dalla vita pubblica e pronto solo a strillare quando è chiamato a pagare - che fin dal 1909 **la Giunta Provinciale Amministrativa compilava un nuovo Regolamento per la nostra Provincia e lo rendeva esecutivo per il 1910 e solamente in via affatto eccezionale, colla dovuta sanzione del Ministero, accordava al Comune di Gallarate ed a qualche altro di adottare per il detto anno 1910 il vecchio Regolamento comunale in seguito specialmente alle reiterate insistenze della nostra amministrazione che aveva già preparato i ruoli.**

Ma per il 1911 fu giuocoforza applicare il nuovo Regolamento Provinciale che importa le seguenti variazioni sostanziali: **l'aliquota minima è aumentata da L. 0,45 a L. 1 e sale al massimo di L. 3 per cento; la detrazione per ogni componente la famiglia senza distinzione di età è ridotta a L. 300; il massimo della tassa viene abolito e si stabilisce il 3 per cento all' infinito pei redditi superiori alle 8000 lire; ed infine il reddito minimo non passa a L. 550.**

Come ognugo vede l' unica buona disposizione contenuta in questo Regolamento è quella intesa a togliere il limite massimo tassabile; ma a questo principio di sana democrazia si contrappongono le disposizioni gravosissime per le classi meno abbienti, in forza delle quali è anmentata a L. 1,— per cento il minimo dell' aliquota e sono ridotte le detrazioni ed il reddito non tassabile.

Le conseguenze, gravosissime agli affetti della tassazione, derivanti da queste variazioni sono evidenti. E basterà qualche esempio a persuadere i nostri lettori:

Famiglia di 2 persone (nel 1910 e secondo il Regolamnnto Comunale):

Reddito . . L. 2200.—
Detrazioni L. 500×2 » 1000.—

Reddito netto tassabile L. 1200.—

Tassa (in base all'aliquota di L. 0,45 0/0) **L. 5,40.**

La stessa famigia di 2 persone (nel 1911 e secondo il Regolamento provinciale):

Reddito . . L. 2200.—
Detrazioni L. 300×2 » 600.—

Reddito netto tassabile L. 1600.—

Tassa (in base all'aliquota di L. 1.10 0/0) **L. 17,60.**

Anche accordando alla stessa famiglia una riduzione di reddito a L. 1800, colla detrazione di L. 600, si avrà sempre un reddito imponibile di L. 1200 che, coll'aliquota di L. 1.05 0/0 darà una tassa di L. **12.60.**

Il che dimostra come, anche riducendo il reddito di quella famiglia di L. 400, essa dovrà sempre pagare nel corrente anno L. **12.60** contro le L. **5.40** che pagava l'anno scorso in base al Regolamento Comunale e con un reddito accertato superiore.

Ma facciamo un altro esempio:

Famiglia di 8 prsone tutte superiori ai 12 anni:

1910 - Reddito accertato . L. 5.200
Detrazioni 600×8 . » 4.000

Reddito tasabile . L. 1.200

A L. 0.45 si hauna tassa di **L. 5,40**;

1911 - Reddito accertato . L. 5.200
Detrazioni L. 300×8 . » 2.400

Reddito tassabile . L. 2.800

A L. 1.35 si ha una tassa di **L. 37.80**

Anche riducendo il reddito da L. 5.200 a L. 4.200 si ha, fatte le detrazioni, un reddito netto di L. 1.800 che, a L. 1.15 darà sempre una tassa di **L. 20.70.**

Da che si vede come, anche riducendo di mille lire il reddito di quella famiglia, essa dovrà sempre pagare L. 20,70 contro le L. 5.40 che pagava nel 1910.

E, con questi semplicissimi esempi, ci sembrano sufficientemente illustrate le conseguenze derivanti dalle nuove disposizioni del Regolamento provinciale.

Nel prossimo numero continueremo ad esporre le nostre osservazioni obbiettivamente a serenamente anche in merito ai criteri usati dalla Giunta nel fare i nuovi accertamenti.

TABELLA
DELLA TASSA DI FAMIGLIA.

Per buona norma dei nostri lettori diamo qui sotto la tabella stabilita dal Regolamento Provinciale, che ha vigore in tutti i Comuni della Provincia di Milano, ove sia applicata la tassa e che determina il numero delle classi e le rispettive aliquote percentuali:

Classe	REDDITO IMPONIBILE	Aliquota percent. da applicarsi al reddito netto imponibile
1	da L. 550 a L. 999	L. 1.— %
2	» 1000 » 1499	» 1.05 %
4	» 1750 » 1999	» 1.15 %
5	» 2000 » 2249	» 1.20 %
6	» 2250 » 2499	» 1.25 %
7	» 2500 » 2749	» 1.30 %
8	» 2750 » 2999	» 1.35 %
9	» 3000 » 3249	» 1.40 %
10	» 3250 » 3499	» 1.45 %
11	» 3500 » 3749	» 1.50 %
12	» 3750 » 3999	» 1.55 %
13	» 4000 » 4249	» 1.60 %
14	» 4250 » 4499	» 1.65 %
15	» 4500 » 4749	» 1.70 %
16	» 4750 » 4999	» 1.80 %
17	» 5000 » 5249	» 1.90 %
18	» 5250 » 5499	» 2.— %
19	» 5500 » 5749	» 2.10 %
20	» 5750 » 5999	» 2.20 %
21	» 6000 » 6249	» 2.30 %
22	» 6250 » 6499	» 2.40 %
23	» 6500 » 6749	» 2.50 %
24	» 6750 » 6999	» 2.60 %
25	» 7000 » 7299	» 2.70 %
26	» 7300 » 7599	» 2.80 %
27	» 7600 » 7999	» 2.90 %
28	» 8000 in più	» 3.— %

CONSIGLIO COMUNALE.

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria della sezione primaverile, la sera di Mercoledì 19 aprile p. v. alle ore 20.30, per lo svolgimento del seguente Ordine del giorno:

In seduta pubblica.

1. Ratifica della delibera d'urgenza 15 febbraio u. s. della Giunta Municipale in ordine alla spesa per il nuovo accertamento, ordinato dalla Prefettura, della quantità d'acqua del pozzo della *Boschina*.

2. Ratifica della deliberazione 20 marzo u. s. della Giunta Municipale, in forma di Consiglio, per l'aggiudicazione dell' appalto del peso pubblico a trattativa privata.

3. Ratifica della decisione presa dalla Giunta Municipale il 24 Marzo u. s., in via d' urgenza, in merito alle osservazioni della G. P. A. sulla delibera consigliare 17 novembre 1910, per destinazione del Fondo Pensioni Impiegati Comunali a pagamento di maggiori spese incontrate per l' ampliamento di edifici scolastici e per la sistemazione del Macello.

4. Ratifica della deliberazione 5 aprile u. s. presa dalla Giunta Municipale, in luogo del Consiglio, sulla domanda di Prestinai per deroghe provvisorie al divieto di lavoro notturno.

5. Modificazione della tariffa per la riscossione dei diritti di posteggio, peso e misura nel mercato del Broletto, in base alle osservazioni della G. P. A. e rinuncia all'appalto.

6. Progetto tecnico finanziario per acquisto e demolizione della Casa Eredi Valsuani in Cedrate e per il conseguente allargamento della strada Provinciale. Approvazione delle convenzioni preliminari all'uopo stipulate con gli Eredi Valsuani e col Comune di Cassano Magnago.

7. Osservazioni della G. P. A. in ordine al deliberato acquisto da parte del Comune dello stabile ad uso Asilo Infantile Ponti in Cedrate.

8. Progetto di massima per il costruendo Mercato coperto del bestiame e deliberazioni relative.

9. Progetto di piano d' ampliamento della Città di Gallarate.

10. Statuto e Regolamento della Scuola Media di Commercio da regificarsi.

11. Nomina della Commissione d' accertamento per la tassa esercizio e rivendita 1911.

12. Nomina della Commissione per la decisione dei ricorsi sulla tassa di famiglia 1911.

13. Nomina della Commissione di Sindacato per la tassa sul valore locativo 1911.

14. Rinnovazione della Commissione di vigilanza sull'adempimento dell'obbligo della istruzione elementare.

In seduta segreta.

15. Conferma delle Maestre Sig. Maria Piceni, Giuseppina Rasini, Irene Bonamore e Maria Bernuzzi.

Se nella adunanza di Mercoledì 19 aprile p. v. non verrà esaurita la trattazione del surriportato ordine del giorno, il Consiglio Comunale si intenderà riconvocato la sera successiva di giovedì

Deliberazioni della Giunta.

La Giunta Municipale nelle sue ultime sedute, fra l'altro:

Ha deliberato in via d'urgenza di accogliere la domanda dei prestinai per alcune deroghe provvisorie al divieto di lavoro notturno;

Ha riconfermato al capomastro P. Quadrelli l' incarico della costruzione e manutenzione delle tombe nel Cimitero Urbano;

Ha disposto per la selciatura con ciottoli dell'incrocio delle vie xx Settembre, Roma e S. Francesco;

Ha riveduto ed approvato le liste degli elettori industriali ed operai dei vari Collegi Probivirali per il corr. anno;

Ha autorizzato l'acquisto di una raccolta di minerali per completare la suppellettile scientifica della Scuola Media di Commercio in corso di pareggiamento;

Ha approvato la proposta del Sig. Ispettore Scolastico per la celebrazione della Festa degli Alberi nel giorno 24 aprile p. v. alla Pineta dei Sigg. Locarno in Casorate;

Ha stabilito di far pratiche presso la Cassa Depositi e Prestiti per ottenere a sensi di legge che il mutuo di L. 349 mila contratto nel 1903 al tasso del 4,50 % per 35 anni, venga trasformato in nuovo prestito all'interesse del 4 % e con ammortamento in 50 anni;

Ha approvato la matricola principale della Tassa di Famiglia per il corrente anno;

Ha assunto la Signorina Emma Coerezza quale diurnista presso l'ufficio di segreteria per i mesi di aprile e maggio, dato il protrarsi della malattia degli impiegati A. Sindaci e G. Bernuzzi;

Ha riveduto con l'assistenza del Signor Agente delle Imposte la lista dei Contribuenti R. M. per il 1912;

Ha dato voto favorevole per subingresso del Sig. Goffredo Ambrosoli nell'osteria del Sig. Giovanni Guffanti alla Madonna in Campagna; della Signora Germana Golini per subingresso nella osteria del Sig. Goffredo Ambrosoli in via Cantoni 1; e del Sig. Rinaldo Frigerio per subingresso nel Bar di via Belvedere 4 intestato al Sig. Luigi Pagani;

Ha approvato il prospetto delle variazioni del 1° trimestre del corr. anno al ruolo Utenti pesi e misure;

Ha svincolato la cauzione prestata dal Sig. Gaspare Trotti a garanzia del-

l'appalto del peso pubblico per lo scaduto quinquennio;

Ha approvato i criteri tecnici di massima per la disposizione delle Aule nel costruendo Palazzo delle Scuole secondarie;

Ha approvato l'orario d'apertura del mercato bestiame, stabilendo che gli animali siano condotti nel Foro Boario non prima delle ore 7 nei mesi dall'Aprile a tutto Settembre e non prima delle ore 8 negli altri mesi.

Concessioni Edilizie.

La Giunta Municipale, sentita la Commissione Edilizia, ha concesso il richiesto nulla osta:

1. — Alla Spett. Manifattura di Gallarate per costruzione di un fabbricato ad uso Convitto Operaio in Strada Varesina;
2. — Ai sigg. Fratelli Piero ed Ambrogio Piantanida per ricostruzione di fabbricato civile e laboratorio in via Mazzini;
3. — Ai Sigg. Fratelli Borgomaneri fu Alessandro per costruire dei locali ad uso studio in via Roma;
4. — Alla sig. Giovanna Quadrelli Mazza per costruzione di fabbricato ad uso abitazione e magazzino in fregio alla via privata Puricelli angolo via Magenta;
5. — Al sig. Luigi Checchi per costruzione di fabbricato ad uso di abitazione civile e tipografia, all'angolo delle vie Carducci e Varese:
6. — Alla Spett. Società Case ed Alloggi per riforma del caseggiato Albergo "Cannon d'Oro", in via Varese;
7. — Alla spett. Ditta Isaia Calderara per soppressione d'una campata di portico e costruzione di scuderia e fienile in via Gazometro;
8. — Ai sigg. Eredi di Eugenio Macchi per costruzione di cappella funeraria nel Cimitero Comunale d'Arnate;
9. — Al Sig. Carlo Macchi per apertura d'una porta ad uso negozio nella casa di sua proprietà in piazza V. E.;
10. — Al sig. Pietro Morosi per sopralzo d'una casa in via Varese;
11. — Al sig. Angelo Fedeli per costruzione di fabbricato rurale sul mappale 1085 (strada Bollà);
12. — Alla sig. Carolina Budelli per modifica di facciata della casa in via Magenta 19;
13. — Al sig. Luigi Trotti per costruzione di cinta in angolo alla via Galilei e Ferrer;
14. — Alla Sig. Maria Monti Speroni per costruzione di muro di cinta in via Magenta;
15. — Al sig. Francesco Vernocchi per apertura d'una via privata alla Valletta;
16. — Al sig. Carlo Quadrelli per costruzione di cinta e cancello in via privata al Buongiorno;
17. — Al Sig. Ermenegildo Gadda per chiusa in muratura e rete metallica della sua proprietà, in via Magenta.

Per l'acqua potabile.

Siamo lieti di annunciare che già da parecchi giorni si sono iniziate le prove al pozzo comunale della Boschina in territorio di Crenna allo scopo di stabilire il quantitativo e la portata dell'acqua che dovrà servire per il costruendo acquedotto. Le prove hanno dato un esito soddisfacentissimo: la quantità d'acqua finora constatata sarebbe di 12 litri al minuto secondo. Ma devesi tener conto del fatto che le pompe applicate provvisoriamente non hanno una portata maggiore. Si è pure constatato che il pelo dell'acqua si è mantenuto sempre costante ed al medesimo livello.

A funzionamento normale è facile prevedere che il quantitativo andrà notevolmente aumentando. L'assessore ingegner Moroni, che si è recato più volte sul posto per le necessarie ispezioni si mostrò soddisfatto ed ebbe parole di encomio verso l'ingegnere comunale sia per l'impianto come per gli esperimenti fatti e per il metodo di eseguire la misura dell'acqua.

Il bilancio preventivo 1911

del nostro Comune è tornato ieri integralmente approvato dall'On. Giunta prov. amm. di Milano e reso esecutivo sulle risultanze ammini. e contabili deliberate a suo tempo dal Consiglio Comunale.

Molti nostri amici ricevono il giornale da alcuni mesi senza respingerlo e senza curarsi di pagarne l'abbonamento.

Ricordiamo loro che gli abbonati sono l'unica forza, l'unico sostegno dei fogli indipendenti e li preghiamo vivamente di mettersi in regola colla nostra Amministrazione.

Note e appunti polemici

COSE A POSTO

Riceviamo dal Signor Direttore della Scuola Tecnica:

A proposito dell'articolo « Cose a Posto » la R. Scuola Tecnica « Ponti » fa notare:

1. che a nessuno *dei giornali cittadini fu mandata copia delle lettere d'invito ai genitori od ai tutori degli alunni, per l'adunanza del 19 p. p., non avendo il fatto in sè nulla che uscisse dall'ordinaria corrispondenza fra la scuola e le famiglie;*

2. che, di proposito, si volle limitato l'invito unicamente *ai genitori od ai tutori di giovanetti che frequentano le Scuole, si perchè doveva esser tale, si perchè ragioni d'opportunità consigliavano a dare carattere confidenziale all'adunanza, onde più agevole fosse l'espressione di desiderii e proposte, a quanti volessero, e come volessero.*

3. che l'adunanza – e ciò risulta dalla circolare – doveva tenersi nei locali della Scuola: all'uopo furono chieste delle sedie in Municipio; non si ebbero le sedie, ma, spontaneo, l'invito di pure valersi dell'aula del Consiglio. Il quale invito fu comunicato alle 10 del sabato, ora non ultima della giornata, e a nome di un impiegato, non ultimo in gerarchia.

Ciò detto, cade da sè il biasimo – in verità non raccolto – di trasgredito dovere di educazione elementare, perchè nessuno volle mancare di riguardo alla on. Amministrazione Comunale, le cui benemerenze verso la Scuola non sono in discussione.

Rendendo di pubblica ragione – per elementare principio di lealtà giornalistica – le note mandateci dal Professore De-Vincentis, direttore della Regia Scuola Tecnica *Ponti*, in merito al nostro articoletto « Cose a posto », dobbiamo francamente e subito dichiarare che le risposte del Prof. De-Vincentis non ci soddisfano come non possono soddisfare coloro che hanno l'abitudine di giudicare uomini e cose imparzialmente. E abbiamo detto « le risposte del Prof. De-Vincentis » non della « R. Scuola Tecnica » perchè questa è fuori di causa e proprio non riusciamo a comprendere (o comprendiamo troppo bene!) perchè la si voglia conglobare colla persona del direttore invocandola quasi a paravento dell'opera personale dello stesso e quindi, eventualmente, dei suoi errori...

Sta di fatto che un giornale cittadino fu esattamente informato dell'adunanza dei padri di famiglia convocata dal direttore, delle deliberazioni prese, delle nomine fatte in ottemperanza non ad una legge, non ad un decreto (se lo ricordi l'*Eco*) ma ad una semplice circolare ministeriale e che questo giornale ha rivolto censura all'Amministrazione Comunale per il suo mancato intervento o quanto meno per la sua noncuranza nei riguardi dell'adunanza stessa; segno questo che la presenza dell'Amministrazione era ritenuta necessaria o per lo meno utile e che l'adunanza poteva avere, come ha avuto, un interesse generale. È vero che, dopo aver lamentata l'assenza dell'Amministrazione, l'*Eco*, replicando al nostro articolo che ne esponeva le giustificazioni, sostiene che la Giunta vuol invadere tutti i campi, che gli assessori si credono indispensabili, ecc. Ma questa è coerenza mussulmana, cioè... clericale!

Sta dunque di fatto che l'Amministrazione venne completamente dimenticata o lasciata da parte dal Sig. Direttore (di proposito, dice lui) e che tale dimenticanza si è risolta in un biasimo immeritato da parte di un giornale, che ha avuto la... fortuna, non solo di essere rappresentato all'adunanza, ma di vedere qualche suo redattore trasformato per l'occasione in padre di famiglia e chiamato a far parte della Commissione di vigilanza eletta dai convenuti così timidi e paurosi che certo si sarebbero spaventati e avrebbero persa la favella o magari anche il nerò... del colore politico per farsi rossi in viso dalla vergogna se a quell'adunanza fosse intervenuto anche il Sindaco o qualche Assessore!...

Sta di fatto ancora che l'adunanza *confidenziale* venne tenuta in una sala del Municipio, gentilmente e spontaneamente concessa da un alto impiegato – dice il direttore – alle ore 10 del sabato mentre non si erano richieste che alcune sedie (dato il carattere conventuale della riunione e dato l'intervento di preti... padri di famiglia forse, sarebbe stato più conveniente cercare le sedie alla chiesa prepositurale che ne ha tante ed a così buon prezzo!).

In ogni modo bene ha fatto l'alto impiegato ad offrire una sala del Municipio che è la casa di tutti, quantunque per la precisione, dobbiamo osservare che la richiesta e l'offerta ebbero luogo alle ore 17 del sabato. La quale cortesia non esimeva il Sig. Direttore dall'obbligo di invitare l'Amministrazione per quel dovere di educazione elementare che il Sig. Direttore può disconoscere (e ce ne spiace... per lui!) ma che tanto più doveva da lui essere sentito per la cortesia che spontaneamente gli era stata usata.

Ma il Sig. Direttore, forse per un dovere di educazione non elementare, ma... tecnica, avrà probabilmente pensato che l'Amministrazione Comunale si è già presi troppi disturbi per la Scuola Tecnica interessandosi anche più del bisogno sia per la sua regificazione, come per il suo funzionamento e per la sua direzione. Perciò avrà ritenuto inutile, anzi *ineducato*... tecnicamente, lo importunarla un'altra volta per invocarne di nuovo l'interessamento, che può diventare... eccessivo! Diamine, bisogna usare qualche riguardo « all'Amministrazione Comunale, le cui benemerenze verso la Scuola non sono in discussione!... » Giustissimo!

LA CRONACA PREALPINA
E UNA CONFERENZA

Parlando del movimento e in genere dell'andamento della Biblioteca Popolare nostra (e, ciò facendo, agisce ottimamente) la *Cronaca Prealpina*, in una nota di redazione, così commenta press'a poco la notizia che don Romolo Murri commemorerà Antonio Fogazzaro. « Ma che diamine! Dove hanno la testa i dirigenti della Biblioteca? Perchè vanno a scegliere don Romolo Murri, la persona meno indicata alla bisogna?....»

Il commento ci avrebbe stupito, trattandosi di qualche altro giornale, perchè un altro giornale qualsiasi avrebbe compreso che Antonio Fogazzaro, anima trepida di credente e di studioso, cattolico-liberale contro il clericalismo intransigente ed affarista, cattolico moderno e non odiosamente antimodernista, poteva essere bene ricordato anche da Romolo Murri, che ne era stato amico ed ammiratore e in parte anche discepolo..... Eppoi del valore letterario e spirituale di A. Fogazzaro possono degnamente e onoratamente parlare Filippo Crispolti e Romolo Murri, Filippo Meda e Pio Schinetti.

Ma la *Cronaca Prealpina*, che si permette il lusso di clericaleggiare e di farsi eco di infondate preoccupazioni clericali e di futili scempiaggini, obbedisce forse alla parola d'ordine di certo clero, il quale non sa quanta serenità usi recare l'on. Murri nei suoi giudizi e nelle sue conferenze?

O forse voleva la *Cronaca Prealpina* che si invitasse in luogo del Murri il non ancora illustre Arrigo Pozzi, redattore della medesima?

IL GRANDE BANCHETTO
in onore dell'on. Ronchetti

I nostri lettori avranno già avuto modo di leggere fin da lunedì scorso le varie relazioni, diffuse o brevi, entusiastiche o fredde, a norma del colore politico dei giornali che le pubblicarono, intorno alle solenni onoranze rese domenica all'on. Ronchetti. Noi quindi, giungendo con una buona settimana di ritardo, non ne ripeteremo la cronaca, soltanto faremo un breve e sereno commento. La dimostrazione, per sè stessa, se dobbiamo giudicarla dal numero degli intervenuti al banchetto, oltre duecento, ci parve riuscita, solenne.

Però quella folla era composta in gran parte degli impiegati governativi, dei Sindaci e dei Segretari di quasi tutti i comuni del collegio; e, fra i cittadini nostri presenti (forse un centinaio) notammo molti clericali e moderati, perfino qualche rocchettino e fabbriciere, parecchi incolori ed... aspiranti e pochissimi democratici!

Volle essere una festa della democrazia e della democrazia si cantarono le laudi in tutti i toni sia dall'on. Ronchetti che rivendicò la sua immutata fede nella libertà, sia dagli altri oratori, che innalzarono inni alle idealità democratiche.

E queste laudi e questi osanna furono coronati dagli applausi di quella folla ibrida che era contenuta in questi punti estremi: l'avv. Agnelli ed il Cav. Cesare Forni....

Volle essere una festa della democrazia; ma la democrazia la sentimmo soltanto nei discorsi, non la vedemmo fra i convenuti. Anzi si fece in modo che per la sua dignità e per la sua coerenza, la democrazia gallaratese se ne dovesse stare in disparte...

E con questo non ci parve che si sia reso un buon servizio all'on. Ronchetti.

PER LA SERIETÀ DELLA STAMPA

Domenica scorsa correva per qualche crocchio la parola terribile; « Boicottaggio! » E si sussurrava con aria tragica da qualche ronchettiano che la stampa aveva deliberato di boicottare il banchetto dell'on. Ronchetti.

Niente di più falso! Raccontiamo esattamente le cose.

La sera di venerdì 7 corr. il Sindacato dei giornalisti doveva riunirsi per alcune questioni interne.

Il Presidente comunicò che alla richiesta fatta dal Sindacato di una tessera d'ingresso al banchetto per tutti i giornalisti, il Comitato aveva risposto mandando *due soli* biglietti d'invito al pranzo, dichiarando che non poteva darne altri, perchè trattavasi di una riunione piuttosto intima che politica.

Il Sindacato all'unanimità respingeva gli inviti, perchè non aveva chiesto biglietti per il pranzo, ma libero ingresso per assistere ai discorsi, trattandosi di una riunione che esso giudicava, come fu del resto, eminentemente politica; insisteva quindi nella richiesta, affermando che in caso contrario avrebbe disertato il banchetto e provveduto a tutelare i diritti della stampa, tanto più che il Comitato ronchettiano, scavalcando il Sindacato locale, aveva mandato gli inviti direttamente ai giornali di Milano e di Varese.

Si trattava di boicottaggio? I giornalisti hanno diritto di intervenire e di essere bene accolti in tutte le manifestazioni di carattere e di interesse pubblico; e chi misconosce questo diritto non può, non deve attendersi la dovuta considerazione dai giornali. Del resto l'atto dei giornalisti era un implicito omaggio all'importanza della manifestazione, alla importanza dell'uomo festeggiato.

E che le loro ragioni fossero giuste il Comitato stesso ha opportunamente e ufficialmente riconosciuto accordando poi libero ingresso in teatro a quanti appartenevano alla stampa.

E fece bene.

I GAZZETTIERI

Domenica scorsa il nostro amico avv. prof. Agnelli, di solito così misurato e prudente *nello scrivere come nel parlare, pronunciando un elegante discorso al banchetto ronchettiano, volle lanciare una frecciata contro i giornalisti locali. Senonchè, nel fervore della sua estemporanea difesa d'ufficio, perdè non precisamente le staffe, sì bene una de'le sue leggendarie pantofole, e gli sfuggì una frase molto infelice.*

Buon per lui che non gli sia scappato di peggio, come - dicono - sia avvenuto a qualche altro banchettante...

L'avv. Agnelli adunque, evidentemente indirizzando la sua puntata ai giornalisti locali, almeno a quelli non ronchettiani, li chiamò, con frase non bella e nemmeno nuova, « facili gazzettieri ».

Ora, che l'avv. Agnelli, appartenente alla radicaleria anticlericale e secolina di Milano, vada a fare, assieme al suo amico bloccardo e sociali stoide avv. Perona, l'oratore democratico in un convegno di clerico-moderati, è cosa che ci interessa relativamente.

Ma che un uomo del suo valore e del suo ingegno, che un giornalista, socio del Sindacato Gallaratese dei giornalisti, si esprima in una pubblica e solenne riunione, in forma offensiva per la stampa, la quale ha ben diritto di compiere, sia pure nei limiti modesti consentiti ai settimanali di provincia, ma disinteressatamente, *la sua funzione di critica e di battaglia politica, anche se non è aggiogata al carro ronchettiano, francamente ci reca alta meraviglia. E tanto più ci meraviglia se pensiamo che, al postutto, la stampa locale democratica ebbe fin'ora l'appoggio morale dell'avv. Agnelli e ne vanto più volte la preziosa e desiderata collaborazione....*

RETTIFICA.

Ill. Sig. Direttore del Giornale *Unione* Città.

Il giornale *La Lombardia*, di cui io sono corrispondente, nel pubblicare la mia relazione telefonica sul convegno di domenica, è incorso in alcune inesattezze; ed ha fatto delle aggiunte inspiegabili che potrebbero essere a me attribuite.

Poichè (e non so per qual motivo) il predetto giornale da me telefonicamente richiesto, non ha creduto di dar posto alle mie rettifiche, La prego di volere far rilevare sul giornale *Unione* che io non mi sono mai sognato di telefonare che la città in quel giorno era imbandierata e che il ricevimento dell'on. Ronchetti ebbe luogo in Municipio.

Come pure La prego di far rilevare (come non ha fatto il mio giornale) che è assolutamente infondato e falso, che noi si volesse impedire la pubblicazione del resoconto anche dopo l'invito avuto dal Comitato.

Ringraziandola sentitamente.

G. Finizio

IN CITTÀ

I festeggiamenti della « Dante Alighieri »

La sezione Gallaratese della *Dante*, di cui è anima l'instancabile presidente Cav. Cesare De Fornera-Piantanida, ha come è noto, deliberato di promuovere solenni festeggiamenti per l'inaugurazione della bandiera della Sezione, che verrà offerta, con gentile pensiero, dalle signore gallaratesi.

Un primo Comitato femminile, degnamente presieduto dalla signora Alessandrina De Fornera-Piantanida, si è da parecchi giorni messo all'opera con slancio ed entusiasmo superiori ad ogni encomio: ha infatti visitato tutte le signore gallaratesi raccogliendo le sottoscrizioni, che ormai superano di molto le mille lire, ed ha organizzato una lotteria, il cui introito dovrà destinarsi ai festeggiamenti.

Frattanto ci vien riferito che martedì ebbe luogo un'adunanza del Consiglio direttivo in unione al Comitato provvisorio delle signore: in questa seduta venne costituito un Comitato d'onore ed un Comitato esecutivo; si scelse come madrina della bandiera, in omaggio appunto al carattere nazionale della « Dante », la signora Golgi moglie del Senatore Camillo Golgi, prof. all'Università di Pavia, che è una delle più benemerite e spiccate personalità del Comitato Centrale; si deliberò pure di nominare anche un Comitato esecutivo composto di cittadini appartenenti a tutti i partiti.

Si decise che la cerimonia dell'inaugurazione abbia luogo in Teatro; vi saranno cortei, concerti musicali ed un gran banchetto pure in Teatro: anzi a questo banchetto – graziosa novità per Gallarate – si sono già iscritte oltre trenta signore.

Nel dare di buon grado queste brevi notizie, mentre non dubitiamo che il Consiglio Direttivo della **Dante** *ed i Comitati esecutivi sapranno organizzare la*

festa in modo veramente degno delle alte idealità che devono presiedere alla patriottica Associazione, ci sia permesso anche di esprimere il nostro vivo compiacimento e le nostre congratulazioni a quelle poche signore coraggiose (e non crediamo di eccedere, a....Gallarate, nel definirle con questo aggettivo!) le quali, prima fra tutte la Sig. De Fornera, rompendo una tradizione di apatia e di indifferenza femminile, hanno dato un così nobile e, fra noi, inusitato esempio di buona volontà e di feconda operosità nel compiere un'opera di bene. Questo ci fa pensare quale e quanto prezioso aiuto sarebbe la donna alla buona riuscita di tante altre nobili iniziative quando ella non si ostinasse a rimanere eternamente assente dalla vita pubblica! Vorrà essere la festa della **Dante** *l'inizio di una nuova era, nel mondo femminile gallaratese? Speriamo.*

Ancora per il corso di Educazione ed Economica domestica per le operaie e contadine.

Il giorno 11 u. s. si riunirono nella sede del Comizio Agrario di Gallarate alcune gentili signore e signori allo scopo di costituire un Comitato permanente che provveda a dare continuità all'iniziativa dei corsi di economia domestica per le operaie.

Erano presenti le Signore: Erminia Ronchi, Enrica Maino, Lina Gagliardi-Macchi, Annetta Piantanida, Giulia Ferrario; avevano mandata la propria adesione le Signore: Isoletta Pasta, Maria Piceni-Croci, Alessandrina De Fornera-Piantanida, Camilla Mozzati.

Presenziavano pure i Sigg. Ing. Domenico Oliva, Col. Pietro Gibelli, Avvocato Renato Piceni, Cav. Zerboni, Antonio Maino, Alfredo Seveso, Dott. Fornaci; aveva aderito il Sindaco Olinto Pasta.

Il Colonello Gibelli dimostrò ancora una volta l'importanza dell'iniziativa, disse della utilità che il corso di economia abbia a continuare e come perciò sia necessaria la costituzione di un Comitato che provveda a dare vita meno effimera all'istituzione. Il Comitato dovrà cercare la scelta di locali adatti, la raccolta dei fondi necessari a sostenere le spese; e dovrà procurarsi la maestra capace di compiere l'insegnamento.

Tutti i presenti accettarono la proposta, ed il Comitato risultò costituito delle persone i cui nomi sono suindicati.

In seguito venne fatta una visita alla scuola, dove si potè constatare la bontà e la praticità dell'istruzione impartita e la soddisfazione completa delle allieve.

Alla Federazione Esercenti.

Presente buon numero di soci e non soci fu tenuta lunedì scorso l'annunciata adunanza fra gli esercenti, specialmente appartenenti ai gruppi dei salumieri, pizzicagnoli e droghieri, per la trattazione delle proposte di abolire le strenne natalizie e di chiudere i negozi nei giorni dell'Angelo (dopo Pasqua) e di S. Stefano.

Le due proposte furono accettate alla unanimità dalla assemblea presieduta dal Sig. Ernesto Caroli. Relatore delle due proposte era l'avv. Guido Sironi. Furono ventilate varie modalità per mettere in esecuzione le deliberazioni dell'assemblea. Fu pure deliberato in massima che, in compenso delle abolite strenne natalizie, gli esercenti si impegnano a dare all'Asilo Infantile Ponti l'offerta annua di almeno L. 500.

𝔛 𝔛

La Società Operaia è convocata in seduta generale ordinaria per lunedì 17 corr. alle ore 13 nel Salone del Broletto, gentilmente concesso, per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Verbale dell'ultima adunanza;
2. Relazione del Consiglio e dei Sindaci ed approvazione del Consuntivo 1910:
3. Nomina di 15 consiglieri, scelti 7 fra i soci benemeriti e 8 fra i soci effettivi; nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti;
4. Comunicazioni varie.

Non raggiungendosi il numero legale, la seconda convocazione avrà luogo il 23 corr.

𝔛 𝔛

Onorifico incarico. — Su proposta del Ministero dello P. I., il cav. De-Fornera Piantanida venne, con R. Decreto 9 marzo ult. s. nominato R. Ispettore dei monumenti, scavi, ed oggetti di antichità ed arte, per il circondario di Gallarate.

Congratulazioni.

𝔛 𝔛

Il tenente del carabinieri cav. Alfredo Vachino, comandante la tenenza di Gallarate, è stato promosso capitano e trasferito alla compagnia di Genova.

Congratulazioni ed auguri.

𝔛 𝔛

Una simpatica riunione. — L'altra sera gentilmente invitati convenivano nell'abitazione dei signori Besnati, numerosi vecchi amici e fedeli abitnèe della trattoria Ferrata ora passata al sig. Schianni. Numerosi i brindisi tutti bene auspicanti per la famiglia Besnati e per l'avvenire del nuovo proprietario.

𝔛 𝔛

Attenti ai biglietti falsi da 100 e 50. — Circola anche nella nostra città buon numero di biglietti falsi da L. 100 e da L. 50. Danneggiati sono sempre coloro che non sono in grado di riconoscerli.

L'autorità di P. S. giustamente impressionata sta indagando e pare non sia lontano il giorno in cui lo spacciatore o gli spacciatori verranno scoperti perchè non troppo lontani di Gallarate.

𝔛 𝔛

■ ***Crisantemi.*** — Domenica sera, dopo breve malattia, cessava di vivere in nostro amico ***Guido Merlani***, probo e stimato negoziante di oreficeria.

Sia di qualche conforto alla desolata famiglia l'espressione del nostro vivo cordoglio! ■

𝔛 𝔛

Per proteggere i bambini, il mezzo migliore è dato, oltrechè dalla pulizia e dall'igiene, anche da una nutrizione regolare. Per quest'ultima, una mamma previdente dovrà scegliere un alimento naturale, non costituito da sostanze chimiche alterabili, nessun altro alimento corrisponde così bene allo scopo, come la ben nota Farina lattea Nestlè, composta di puro latte e di biscotto di frumento, e costituente un vero preventivo contro le affezioni gastro-intestinali.

Guardarsi dalle imitazioni

DALL'ALTO MILANESE

VERGIATE

Consiglio Comunale.

Dunque, sull'orizzonte amministrativo di Vergiate, già tanto imbronciato, è spuntata una « questione Cova » e minaccia fulmini e tempeste. « O via voi, o via noi! » gridano i socialisti. E i clericali di rimando fanno eco, in modo però da far intendere chiaramente che non vogliono assolutamente abbandonare lo scanno consigliare, a costo anche del sacrificio delle loro idealità, se pur ne hanno ancora.

Quei poveri contadini di Cimbro, che si son visti trascinati sul banco degli accusati per la nota infrazione alla legge sanitaria, certamente non possono chiamarsi troppo soddisfatti del loro assessore, il quale prima di stendere rapporto regolare al Comune, poteva interessarsi e far intervenire il sanitario, risparmiando a chi ignorava la legge l'onta di una citazione colle relative conseguenze.

Noi possiamo ammettere che il signor Cova abbia agito impensatamente, senza fini reconditi, ma, più che il fatto in sè, ci ha recato grande sorpresa la risposta che ha dato in pieno Consiglio Comunale al consigliere Zarini, il quale si era reso interprete, con una interrogazione al Sindaco, del giusto malcontento dei contadini di Cimbro.

Il Cova avrebbe potuto ammettere francamente il suo sbaglio ed insieme far risultare la buona fede. Invece, con espressioni irose, ha concluso che da parte sua credeva di aver fatto nulla più che il suo stretto dovere.

Di ciò siamo persuasi anche noi, signor Cova; ma siamo convinti anche che, in un col dovere *legale*, doveva sentire anche il dovere *morale* di illuminare le menti incolte dei suoi conterrazzani, risparmiando loro tanti fastidi.

Espresso così il nostro avviso, crediamo aggiungere che il caso è troppo soggettivo, perchè i consiglieri di parte nostra ne debbano fare un « casus belli » contro il Cova.

Verranno sul tappeto ben altre questioni di interesse più generale, ed allora affronteremo gli avversari con tutte le nostre forze, sicuri di sbaragliarli colle buone ragioni e sorretti dall'intimo nostro convincimento.

Ad ogni modo della faccenda si parlerà ancora in un prossimo Consiglio, perchè il consigliere Zarini, dichiarandosi insoddisfatto, ha mutato la sua interrogazione in interpellanza. Chiuso questo incidente di introduzione alla seduta consigliare di domenica, si procedette, quasi senza discussione all'esaurimento dell'ordine del giorno colla delibera dell'acquisto di area pel fabbricato scolastico di Cimbro, colla nomina della Commissione per l'applicazione della Tassa Esercizio e Valor Locativo, e colla conferma di altre delibere concernenti aumenti di stipendio alla levatrice, portalettere, e pensione alla maestra Ferrario. Di comune accordo si rimandano ad una prossima trattazione altri oggetti.

BUSTO ARSIZIO

Un doveroso tributo d'ammirazione

fu dato martedì scorso a Busto Arsizio dagli avvocati e curatori di fallimenti del nostro foro al Giudice avv. Pezzini, che da Busto è stato promosso a Piacenza.

Al caffè Rena fu offerto un sontuoso banchetto; numerosi gli intervenuti, massima la cordialità. Allo *champagne* brindarono l'avv. E. Leone, il Rag. E. Macchi, l'avv. Colombo, il notaio Mosca, il giudice Rama e il cancelliere Sauvaigne.

Rispose a tutti, con parola commossa, ringraziando, l'illustre festeggiato.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

S. A. S. Tip. Moderna – Picchio, Picolnolli & C. – Gallarate

Comprate sollecitamente

(se volete essere sicuri di averli al prezzo di emissione) i biglietti della

GRANDE LOTTERIA ITALIANA

a favore delle

= Esposizioni Internazionali di Roma e di Torino 1911. =

amministrata dalla Banca d'Italia

che costano **L. 3** e sono divisibili in terzi, concorrono a **40.000** premi del valore di **L. 3.000.000** in contanti, senza alcuna ritenuta.

Primo Premio 1.500.000

I biglietti sono sempre in vendita presso la Banca d'Italia in Roma Servizio Lotteria, e presso tutte le sue sedi e succursali – presso il Banco di Napoli, di Sicilia, la Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana, Banca Russa Genova e presso tutte le principali Banche, Banchieri, Cambiavalute e Banchi Lotti del Regno.

ENTRATA LIBERA — ALBERGATORI, — PRIVATI, — ENTRATA LIBERA

E' arrivata una forte partita di

PORCELLANA

che vendesi a prezzi inferiori alla terraglia.

Per convincersi della qualità e convenienza visitate (senz'obbligo di acquisto) il

Grande Emporio Varesino

VARESE

Piazza Porcari – Via Pozzovaghetto Angolo Via Porcari

Propr. G. VASSALLI.

Telefono 330

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

SECONDO FIORI

BUSTO ARSIZIO - Via Umberto I, N. 4

OFFICINA MECCANICA

Macchine Industriali — Utensili — Agricole

GARAGE - Riparazioni e deposito

AUTOMOBILI - MOTOCICLETTE

Personale Stabile Specialista

Deposito coperture - Camere d'aria - Accessori

VULCANIZZAZIONE GOMME

Telefono N. 2-24

Gallarate, N. 18.

Coraggio!

Quando un ammalato scoraggiato apprende la guarigione di una persona già colpita dallo stesso suo male, apre l'animo alla speranza. Molti anche qui a Gallarate leggeranno con piacere quest'incoraggiante notizia. Il Signor Angelo Parenti, Via Pergolese, 17, Milano, ci comunica:

« Col dichiararvi che con le Pillole Foster per i Reni ho ottenuta una perfetta guarigione non ho che lo scopo di giovare a tutti i sofferenti di questo male, e di persuaderli a fare uso del vostro prezioso rimedio se vogliono liberarsi dai loro disturbi. Io ho sofferto per sei mesi continui di dolori di schiena accompagnati da altri disturbi fra i quali la torbidezza delle urine. Le vostre Pillole non solamente hanno fatto scomparire il mio male di schiena, ma anche le mie urine ripresero la loro limpidezza naturale, e ora sto benissimo. (firmato) Angelo Parenti ».

Le infiammazioni dei reni si manifestano il più delle volte con la presenza di mocosità dense che favoriscono la formazione di depositi sabbiosi nelle urine. Secondo le predisposizioni dell'individuo i depositi sono biancastri, giallicci, o terricci, talvolta accompagnati da ghiaia. La cura è sempre la stessa e l'uso delle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Cagnola Giuseppe, Via Mercanti, Gallarate) è indispensabile per cicatrizzare i tessuti dei reni distrutti od infiammati.

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19.— o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo alla Ditta C. Giongo, specialità Foster, 19 via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola portante la firma: JAMES FOSTER, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

CESARE BASSANI

GALLARATE - Via Mazzini, Num. 13

Vendita di macchine d'ogni sistema per cucire e ricamare - Lezioni di ricamo GRATIS - Le macchine si danno in prova e si garantiscono per 5 anni - Si accettano commissioni di ricamo d'*ogni genere* - Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni - Prezzi modicissimi - Rappresentante delle Stufe Americane tipo *Weinhagen*.

MASSIMA CONVENIENZA

STABILIMENTO SANITARIO ROSSI

NUOVA SEDE COSTRUITA NEL 1910

per la cura delle MALATTIE NERVOSE E MENTALI

MILANO (Turro)

Direttore Prof. VINCENZO BEDUSCHI

È l'unico stabilimento in Italia espressamente edificato coi più moderni criteri della scienza e della tecnica, per la cura delle malattie nervose e mentali.

Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione in luogo

LA BELLEZZA

SPECIALITÀ che in poco tempo cura le forme estetiche della pelle e del viso. Toglie le rughe e floscezze delle guancie. Distrugge ogni deturpazione, cicatrici butterale, lentiggini macchie. Un viso pallido, anemico brutto, diventa roseo, fresco, lucido e bello. Pagamento dopo la guarigione. Chiedere schiarimenti alla Ditta: A. PARLATO, Via Chiari N. 59, Napoli.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ

IN GALLARATE

Viale Sempione — Ponte di Somma

APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

FONDATO DAI SANITARI DEL CIRC. DI GALLARATE

Via G. Savonarola 7-9 LEGNANO - Telef. N. 10

Nuovissima CASA DI SALUTE

per Medicina, Chirurgia ed Ostetricia

Istituto di assoluta fiducia

con programma esclusivamente filantropico-sociale

Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure

Diverse Classi adatte ad ogni condizione

𝔛 RIPARTO SPECIALE PER BAMBINI 𝔛

Medico Direttore: Cav. Dott. G. GIOVANELLI

Chirurgo Primario o Cinecologo } Prof. Dott. M. SELMI

residenti in luogo

Oculista: Prof. Dott. G. Rombolotti.

Otorinolaringoiatra: Dott. F. Acerbi.

Dermatologo: Cav. Dott. P. Ramazzotti.

Clinici Consulenti: Prof. Comm. R. Galeazzi - Prof. Dott. E. Medea - Prof. Dott. S. Riva Rocci - Prof. Dott. G. B. Siguartà.

ASSISTENZA FAMIGL. - CONFORTO MODERNO

Programmi a richiesta

Gli AMARETTI BROGGI

(così detti FORLANDONI)

Sono la *vera e più squisita specialità gallaratese*, di cui è unica ed esclusiva concessionaria la

Pasticceria Ranzoni

di FRANCESCO CAMPI

Piazza Vitt. Em. - GALLARATE - Piazza Vitt. Em.

Guardarsi dalle imitazioni

AMARETTI GALLARATE

Specialità unica

della "Premiata Pasticceria" di

ANGELO RIVA

17, Via Mazzini - GALLARATE - Via Mazzini, 17

I PIÙ SQUISITI E PREFERITI DAI BUONGUSTAI

Si vendono sciolti in sacchetti e confezionati in eleganti scatole.

NESTLÈ

FARINA LATTEA

"Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi, supplisce l'insufficenza del latte materno e facilita lo svezzamento„

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Nachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. Il energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute o croniche.

1 Bottiglia costa L. 5 - Per posta L. 2,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Bottiglia monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l' unico premiato all' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari,** anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d' Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' **Ischirogeno.**

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare ***su di me stesso,*** *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* **scienza e coscienza,** *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' **Ischirogeno** *il ricupero dell'appetito* **(quale da anni non ho mai avuto)** *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Davotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sui cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei ***Capelli*** e della ***Barba*** e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

L'**Acqua CHININA-MIGONE,** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'**Acqua CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano.

Acqua Corallo

Deposito in GALLARATE presso il

BAR MILANESE

LARGO CAVOUR

Acqua indicatissima per tavola, diuretica, digestiva, clorica, sodica e batteriologicamente pura.

Bottiglie da 1/2 litro; 1 litro; 1 1/2 e 2 litri.

L'Acqua di "Corallo„ è la migliore e più conveniente per famiglie.

BRONCHITI, PLEURITI
Polmoniti

Curate con la

GUAJACOLINA POLLI

della Premiata Farmacia POLLI - Milano al Carrobio

Fl. L. 3 - franco nel Regno L. 3,80

(Attestato) Sp. Farmacia Polli

Trezzano (Brescia) 12-10-10

Ottenuti ottimi risultati dalla vostra *Guajacolina*, pregovi spedirmene altri 2 flaconi contro assegno.

Congratulandomi pel vostro buon preparato, bene accetto dai bambini, vi riverisco distintamente.

Fir. Dott. GIUSEPPE MOROSINI
Medico Chirurgo

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano - Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'Invecchiamento del

Cognac LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme Finissime - Sciroppi e Conserve

I SEI GIUOCATORI

Graziosa serie di quadri americani brevettati a prezzi mitissimi

A. Geiger - Varese, Via Garroni

Premiata Cura Primaverile

con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista

LUIGI FALCONE di Alessandria

30 Pillole Falcone

Distinti medici approvano che: presa una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni. Contro cartolina-vaglia di L. 3,20.

Si spediscono franco di porto in tutto il regno. — Vendita in Gallarate: FARMACIA TENCONI

MAGNETISMO (2)

I risultati che si ottengono per mezzo del magnetismo sono veramente meravigliosi ed indispensabili.

La tanto rinomata sonnambula MATILDE D'AMICO, in unione al consorte Prof. Vincenzo consulta su qualunque argomento, tanto di presenza come per lettera. — Le persone che consultano vengono illuminate dalla luce della verità, e si sanno regolare in tutte le più aspre contingense della vita, per il proprio bene fisico e morale per combattere le avversità o per sapersi dirigere nelle incertezze dell'avvenire. I consulti sono tenuti colla massima segretezza.

Per corrispondenza basta scrivere le domande principali, il nome e le iniziali delle persone interessate. - Il prezzo del consulto di presenza è di L. 5, e se per corrispondenza L. 5,15; se dall'Estero L. 6 in lettera raccomandata e cartolina-vaglia diretta al Prof. VINCENZO D'AMICO - Corso Vittorio Emanuele, 31 - MILANO.

GRATIS

UNA

Bicicletta "FOX,,

Modello D della Soc. Fabbre & Gagliardi

a chi ci manda la collezione completa di 65 figurine che si trovano nelle tavolette del

CIOCCOLATO SPORT

al latte - alla vaniglia

Chiedere l'apposito Album in vendita a L. it. 1,25

FABBRICA MILANESE CONFETTURE
MILANO

Specialità brevettata:

CARAMELLA MILANO

Fabbrica Merci di Metallo di Berndorf

ARTHUR KRUPP

Marca di Fabbrica

Filiale di MILANO: Piazza San Marco, 5.

Posaterie e Servizi da tavola — Oggetti per regalo di **Alpacca Argentato I e Alpacca** per Alberghi, Istituti e Famiglie.

Utensilii da cucina in Nickel puro

Lastre a filo in **Nickel, Alpacca, Packfong e Ottone**

Riparazioni e Riargentature. Cataloghi a richiesta.

MILANO, Negozio Piazza del Duomo, 25.

Marca di Fabbrica

SOCIETÀ in ACCOMAN. SEMPLICE

Picchio, Piccinelli & C.

LITOGRAFIA — LEGATORIA
FABBRICA DI REGISTRI
TIMBRI GOMMA E METALLO
PLACCHE SMALTATE

GALLARATE

Tipografia MODERNA

Via Postporta, 9

SPECIALITÀ IN STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI — LAVORI COMUNI E DI LUSSO — OPERE — PERIODICI ILLUSTRATI — LAVORI COMMERCIALI IN GENERE — RILIEVI - TRICROMIE, ECC.

INGEGNERI E TECNICI

REGOLO CALCOLATORE DI CARTONE

Dopo lunghi e pazienti tentativi si è riuscito di costruire un *Regolo Calcolatore di Cartone* lungo 26 cm. veramente pratico ed a buonissimo mercato, che sostituisce perfettamente i regoli al calcolo di legno presentemente usati dagli ingegneri e da tecnici. L'esattezza e la nitidezza della graduazione di questi nuovi regoli supera ogni aspettativa. La costruzione di essi è robustissima e perfetta. Il regolo scorre sul corsoio metallico per fissare con esattezza un punto della graduazione e per l'esatto aggiustaggio durante i calcoli. La politura del regolo puo effettuarsi con un panno umido. Col regolo si possono fare Moltiplicazioni, Divisioni, Elevazioni a potenza, Estrazioni di radici. Prezzo con astuccio L. 2.40 franco nel Regno.

Regolo calcolatore tascabile di cartone

Questo regolo corrisponde a quello di 26 cm. ridotto a metà lunghezza. Esso occupa pochissimo posto in modo che può comodamente essere portato nel portafoglio. — Prezzo del regolo tascabile con astuccio ed istruzione L. 2,25 franco nel Regno. — Invio nel Regno dietro pagamento anticipato con cartolina vaglia.

Rappresentante Generale per l'Italia: ALESSANDRO GEIGER - Milano, Galleria V. E., 26, Telefono 11-15 — Varese, Via Garroni, 12, Tel. 120 - Intra, Corso XX Settembre, 46 - Pavia, Corso Vittorio Emanuele, 122 - Telefono 3-18. — Sconti ai rivenditori.

Tonico Digestivo

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano